

## DIARIO

### **PELLEGRINAGGIO DA LISBONA A SANTIAGO DE COMPOSTELA LUNGO IL CAMMINO PORTOGHESE, A 74 ANNI, CON BICICLETTA E SKIROLL MARCHIO ROLSKI – 650 KM CIRCA IN 8 TAPPE IN 10 GIORNI – OTTOBRE 2013**

Dopo il Cammino del Nord effettuato nel periodo giugno/luglio di quest'anno, a ottobre decido di ripartire nuovamente ..... alla volta di Lisbona, laddove parte il Cammino Portoghese verso Santiago, il mio progetto è e rimane quello di percorrere tutti i Cammini, in bicicletta e con skiroll marchio Rolski, unitamente alla volontà di far conoscere e promuovere questo mio "inedito e strano" mezzo di locomozione.

Il primo giorno è ovviamente quello del viaggio aereo verso Lisbona, trasferimento in città con bus e pernottamento in ostello.

Il secondo giorno inizia la mia avventura, monto la mia bicicletta e parto alla volta di Santarem: dopo aver fatto un giro per la capitale portoghese e il suo porto, imbocco la strada statale dotata di pista ciclabile e arrivo a Azambuja, proseguo poi per piccoli paesi con strada ondulata, il tempo è bello e la temperatura è buona, così dopo 8 ore circa di pedalata giungo a Santarem dopo aver percorso circa 95km.

Il terzo giorno lascio Santarem lungo la strada nazionale per Arneiro che dista circa 30km ed è la meta di arrivo della tappa quotidiana dei pellegrini a piedi, anche se lungo il Cammino ne incontro pochi; essendo in bici io continuo, e devio dal percorso tradizionale per raggiungere Fatima, dove già sono stato nel 2008 partecipando a una cicloturistica Lourdes – Fatima in comitiva, quindi nel pomeriggio visito nuovamente la cattedrale per poi proseguire e arrivare a Tomar, percorrendo anche oggi circa 95km.

Anche il quarto giorno percorro circa 90km in 7 ore, da Tomar a Coimbra, su strada poco ondulata passando per diversi paesi tra i quali Rabacal, e la sera pernotto dai pompieri.

Il quinto giorno il mio programma è Coimbra – S. Joao da Madeira, tappa pianeggiante di circa 75km, l'organizzazione lungo il percorso dei Cammini mi permette di affidare bici e materiale per il trasporto fino alla località di destinazione, così posso imboccare i miei skiroll Rolski e dopo circa 8 ore arrivo alla meta, molto stanco anche a causa delle mie ginocchia ormai malandate e precarie, e pernotto dai pompieri volontari.

Il sesto giorno con la mia bicicletta raggiungo Porto, località di partenza dei pellegrini a piedi lungo il Cammino Portoghese di circa 350km; sempre su strada statale ondulata continuo per Barcelos,

dove arrivo intorno alle ore 18,00 e vengo ospitato nella casa parrocchiale, provvista di cucina, quindi mi preparo qualcosa e a cena faccio conoscenza con un altro pellegrino in bici, il Dott. Luca, che mi confida di essere ormai distrutto ma desideroso di arrivare a Santiago, chiedendomi quindi di rimanere con lui per il proseguo del Cammino fino all'agognata meta, così ceniamo insieme e con un gruppo locale che festeggiava un compleanno tra fisarmoniche e buona cucina.

Il settimo giorno purtroppo iniziano i problemi logistici: anzitutto piove, e il mio nuovo "socio" è fisicamente precario, tant'è che riusciamo a metterci in marcia solo alle ore 10,00 alla volta di Ponte de Lima lungo la statale ondulata, l'andatura è lenta, rallentata ulteriormente dalle numerosissime soste del mio socio per scattare centinaia di fotografie, a volte anche verso persone che comprensibilmente si rifiutano di venire immortalate, a volte in situazione di pericolo di cadute, anche per l'asfalto reso viscido dalla continua pioggia; per cercare di agevolare il mio socio, munito di diverse fotocamere, carico sulla mia bicicletta la sua borsa pesante, e procediamo sempre sotto la pioggia; dopo parecchie ore, mi scoppia la gomma posteriore, il mio socio chiama un taxi che ci porta da un meccanico per la sostituzione, riprendiamo la marcia e intorno alle ore 20,00 arriviamo a Tui, dopo aver percorso circa 70km, tutte le operazioni sono lente e riusciamo a cenare solo intorno alle 22,00.

L'ottavo giorno è caratterizzato anch'esso dalla pioggia, tutte le operazioni sono lente e difficoltose ma il mio socio persiste nel voler comunque produrre una documentazione fotografica estenuante, tanto da proporgli di separarci perché così facendo mette in difficoltà anche me rallentando troppo la mia marcia, non sono più un giovincello e non ho diversi giorni a disposizione, tenuto anche conto delle condizioni meteo avverse; con pazienza arriviamo quindi alle ore 20,00 a Pontevedra dopo aver percorso circa 70km, sono distrutto, acquistiamo generi alimentari in un supermarket e ci gettiamo in branda.

Per il nono giorno il programma prevede l'arrivo a Santiago dopo circa 65km, ma la giornata inizia sotto la pioggia e riusciamo a metterci in marcia solo intorno alle 10,00, tutto è difficoltoso e precario, specie per il mio socio che anche su piccole salitine scende dalla bici e prosegue a piedi; intorno alle 15,00 attraversiamo Padron, mancano ancora 40km circa e il mio socio rallenta nuovamente le operazioni, porto tanta pazienza e intorno alle 20,30 raggiungiamo il Seminario Minore di Santiago per il pernottamento: il mio socio è contentissimo e mi invita a cena, ma sono distrutto, così mangio qualcosa in cucina e vado a nanna intorno alle 23,00, distrutto ma felice.

L'ultimo giorno a Santiago lascio il Seminario intorno alle ore 10,30 verso la Cattedrale per la validazione della credenziale e per la S. Messa, saluto il mio socio, che mi ha creato diversi inconvenienti, ma sono comunque contento di aver concluso il mio programma, e mi reco quindi in aeroporto per il rientro in Italia.